



# COMUNE DI SASSARI

## Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - (SERVIZI 0-3) -

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Sessione straord. urgente convocazione prima seduta pubblica

L'anno duemilaventidue addì ventiquattro del mese di marzo

*in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:*

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Alivesi Manuel	P	-	Di Guardo Grazia Rita	P	-	Panu Antonio	P	-
Andria Mariolino	P	-	Fundoni Carla	P	-	Pinna Fabio	P	-
Bisail Marco	P	-	Gavini Giambattista	P	-	Posadinu Teresa G.	P	-
Brianda Mariano G. A.	P	-	Ginesu Francesco	P	-	Profili Gian Carlo	P	-
Campus Gian Vittorio (Sindaco)	P	-	Luisi Christian	P	-	Rizzu Massimo	-	A
Carta Pasquale Antonio	P	-	Manca Marco	-	A	Serra Gian Carlo	-	A
Deiana Daniele	P	-	Masala Giuseppe	P	-	Sias Federico	P	-
Deiana Giuseppe	P	-	Mascia Giuseppe	P	-	Sini Enrico	P	-
De Martis Sofia	-	A	Masia Giovanni A. A.	P	-	Toschi Pilo Sebastiano	-	A
Demurtas Pietro	P	-	Murru Maurilio	P	-	Ventura Giommara	P	-
Desole Andrea	P	-	Orunesu Virginia Lucia	P	-	Zallu Patrizia	P	-
Dettori Marco	P	-	Palopoli Giuseppe	P	-			

Sono presenti le Assessori: Corda e Masala e gli Assessori: Meazza, Mulas, Sardara e Sassu.

Sono assenti le Assessori: Arru e Useri e l'Assessore Lucchi.

**PRESIDENTE**

Dott. Maurilio Murru

con la partecipazione del

**SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Antonino Puledda

In continuazione di seduta il Presidente, posto in trattazione l'argomento in oggetto, cede la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione al Consiglio.

Il Presidente, aperta la fase del dibattito, cede la parola alla consigliera Fundoni che la richiede.

La Consigliera Fundoni chiede una breve sospensione dei lavori per tenere una riunione dei gruppi di minoranza.

Il Presidente, accedendo alla richiesta della Consigliera Fundoni, alle ore 17.05, sospende la seduta.

Alle ore 17.24, il Presidente, ripresi i lavori, invita a proseguire con la discussione.

Intervengono: la consigliera Fundoni; la consigliera Zallu; il consigliere Panu; il consigliere Daniele Deiana; la consigliera Di Guardo; il consigliere Brianda; la consigliera Di Guardo; il consigliere Pinna.

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire nel dibattito, cede la parola al Sindaco per la replica finale.

Il Sindaco svolge la replica.

Per il contenuto dell'illustrazione, della discussione e della replica del Sindaco, si rinvia alla registrazione su supporto informatico che costituisce documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente cede la parola al consigliere Panu che la richiede.

Il Consigliere Panu chiede una breve sospensione della seduta.

Il Presidente, accedendo alla richiesta del Consigliere Panu, alle ore 18.06, sospende la seduta.

Alle ore 18.12, il Presidente, ripresi i lavori, apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Panu, annunciato il voto di astensione, afferma di avere appreso "oggi dal Sindaco che i posti si riducono". Sottolinea che la difesa dei deboli non è una prerogativa dell'una o dell'altra parte politica e che la tutela di questa categoria era già prevista nel vecchio regolamento.

Il Consigliere Dettori annuncia il voto di astensione ed evidenzia che a parlare "di tutto per tutti" non è stata certamente la parte di aula in cui si trova il suo scranno. Evidenzia che, ancora una volta, si arriva in Commissione senza la documentazione necessaria ai fini della conoscenza della pratica.

Il Consigliere Andria si domanda se non fosse stato più utile "arrivare a esitare questo regolamento in maniera unitaria". Evidenzia che le proposte arrivano in Commissione prive del corredo indispensabile per la loro valutazione come in questo caso. Non esiste nessuna tabella che spieghi quale è l'esigenza che ha determinato la modifica del regolamento. Annuncia il voto di astensione.

La Consigliera Fundoni si dichiara soddisfatta "orgogliosa" dei colleghi perché, insieme, hanno svolto il compito che sono stati chiamati a svolgere come Consiglieri "in questo caso di opposizione". Crede che i termini utilizzati dal Sindaco, giustizia sociale e solidarietà, siano i cardini su cui chiunque svolge un ruolo pubblico fonda la sua attività. Annuncia il voto di astensione perché permangono i dubbi esposti durante il dibattito in aula. Auspica che le scelte "di chi amministra non peggiorino un servizio che era eccellente fino a prova contraria".

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto, invita il Consiglio a deliberare.

ESEGUITA la votazione, espressa, per chiamata nominale e accertata con l'assistenza degli scrutatori, i consiglieri Palopoli, Profili, Brianda, presenti 29 (essendo uscito dall'aula il consigliere Luisi), votanti e favorevoli 19, astenuti 10: la consigliera Fundoni e i consiglieri Andria, Brianda, Dettori, Daniele Deiana; Ginesu, Masala, Pinna, Panu e Mascia.

Il Presidente, poiché non è stata raggiunta la prescritta maggioranza di cui all'articolo 1, comma 4, del vigente Statuto comunale, indice la seconda votazione, nella quale sarà necessaria la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 13201 in data 23 dicembre 2021 di cui all'oggetto, illustrata dal Sindaco;

PREMESSO che il Comune di Sassari contribuisce a promuovere una cultura per l'infanzia, attenta ai bisogni delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie, attraverso l'offerta di Servizi 0-3, intesi come validi contesti educativi ed esperienziali in grado di garantire il benessere psico-fisico dei bambini, promuovere lo sviluppo delle loro potenzialità, coinvolgere e sostenere le famiglie nel percorso educativo;

VISTI:

- la legge regionale Sardegna n. 23 del 23.12.2005 sul "Sistema integrato dei servizi alla persona";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale Sarda n. 4 del 22.7.2008 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale n. 23/2005;
- la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 62/24 del 14.11.2008 e ss.mm.ii. relativa ai "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia" ed, in particolare il suo allegato ove, all'articolo 1, punto 1.3, è stabilito che i servizi per la prima infanzia debbano dotarsi di un regolamento concernente le modalità di organizzazione e di funzionamento dei servizi;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 19.5.2015 con la quale è stato approvato il "Regolamento dei servizi educativi comunali per la prima infanzia";

CONSIDERATO che l'attuale regolamento riconosce ai servizi educativi un ruolo fondamentale come strumento di conciliazione tra lavoro e famiglia e favorisce in misura prioritaria l'accesso ai Servizi 0-3 a bambini i cui genitori sono entrambi impegnati in attività lavorative;

AVUTO riguardo al decreto legislativo n. 65 del 2017 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*, per il cui tramite i servizi per l'infanzia sono stati ricondotti alla sfera educativa, rispetto al previgente riferimento al comparto assistenziale, con l'obiettivo di garantire la continuità del percorso educativo e scolastico dalla nascita fino ai sei anni di età;

APPURATO che i servizi per l'infanzia vengono riconosciuti, negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", elaborati dalla Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione (articolo 10 del prefato D. Lgs. n. 65/2017), come un'importante opportunità educativa nei percorsi di crescita dei bambini e non solo come sostegno alla genitorialità e alla conciliazione tra lavoro e famiglia;

RILEVATO inoltre che la frequenza dei servizi per l'infanzia genera maggiori benefici e previene processi di esclusione sociale nei bambini provenienti da famiglie dove maggiore è la povertà educativa;

VALUTATA l'esigenza per questo Ente di disporre di un *corpus* regolamentare idoneo a delineare un quadro di regole unitarie e a dettare criteri generali e obiettivi finalizzati a disciplinare l'accesso, le modalità di organizzazione e di funzionamento dei servizi educativi per l'Infanzia, in linea con i concetti su menzionati;

EVIDENZIATO che a tale scopo è stato predisposto dal Settore politiche educative, giovanili e sportive, lo schema di regolamento, composto di n. 17 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSTATATO che l'esercizio della potestà regolamentare, riconosciuta in capo alle Amministrazioni comunali ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., è esercitabile anche riguardo ai servizi educativi erogati dal Comune;

RICORDATO che, in linea generale:

- i regolamenti comunali, appartenendo alla categoria delle fonti normative subordinate, devono essere sottoposti ad un continuo e costante aggiornamento in funzione della loro armonizzazione alle conferenti disposizioni della Unione europea, nazionali e regionali sovraordinate;
- essi sono chiamati a disciplinare in particolare gli aspetti delle materie di volta in volta implicate privi di espressa normazione sovraordinata o per i quali detta normazione presenti l'esigenza di specificazioni a livello operativo;

ACCERTATO che lo schema di regolamento qui allegato contiene specifiche clausole volte ad assicurare il suo monitoraggio, di norma almeno ogni dodici mesi, al fine di valutarne l'impatto sulla organizzazione dell'Ente e sul suo contesto educativo e sociale;

PRESO ATTO che la presente proposta, unitamente al Regolamento allegato, è stata preventivamente inviata ai Signori Dirigenti dell'Ente al fine di assicurarne massima conoscenza e condivisione;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la citata L.R. Sardegna n. 23 del 23.12.2005 sul "Sistema integrato dei servizi alla persona";
- il vigente Statuto comunale;

ACQUISITI, sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio sulla regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria sulla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.e ii.;

RIFERITO che sulla stessa proposta di deliberazione è stato esperito, con esito favorevole, il controllo concomitante di regolarità amministrativa a cura del Segretario generale; ciò anche con riferimento alla indubbia valenza e rilevanza programmatica della iniziativa qui in approvazione;

AVUTO riguardo altresì:

- al parere favorevole espresso dalla Municipalità della Nurra in data 10.2.2022;
- al parere favorevole espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 18.3.2022;

RICONOSCIUTA la propria competenza alla luce delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari;

RAVVISATA l'opportunità, in sintonia con la proposta tecnica avanzata dagli uffici, di procedere all'approvazione della presente deliberazione per le finalità in oggetto;

VISTO l'esito della seconda votazione espressa per chiamata nominale ed accertata con l'assistenza degli scrutatori, i consiglieri Palopoli, Profili, Brianda, presenti 30 (essendo entrato in aula il consigliere Luisi); votanti e favorevoli 20; astenuti 10: la consigliera Fundoni e i consiglieri Andria, Brianda, Dettori, Daniele Deiana, Ginesu, Masala, Pinna, Panu, Mascia,

### D E L I B E R A

1. di fare proprie le premesse narrative e motivazionali al presente dispositivo, ritenendole qui integralmente trasposte;
2. di approvare, per l'effetto, il "Regolamento dei servizi educativi per l'infanzia", composto da n. 17 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il Regolamento testé approvato entrerà in vigore, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 dello Statuto comunale, trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge;
4. di stabilire che il regolamento qui approvato sia reso pubblico tramite il suo inserimento sul sito web istituzionale del Comune, nella sezione appositamente dedicata ai regolamenti;
5. di dare atto infine che il Regolamento qui esaminato contiene specifiche clausole volte ad assicurare:
  - ♦ il suo automatico adeguamento alle modificazioni, in quanto applicabili, della normativa nazionale, regionale e della Unione europea, in materia di servizi educativi per l'infanzia;
  - ♦ il suo monitoraggio, di norma almeno ogni dodici mesi, al fine di valutarne l'impatto sulla organizzazione dell'Ente e sul contesto educativo e sociale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Pubblicata all'albo del Comune dal ..... al .....

senza opposizioni.

Sassari, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Letto ed approvato in seduta del .....

con deliberazione n. ....

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE F/TO **MURRU**

IL SEGRETARIO GENERALE F/TO **PULEDDA**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario generale sottoscritto certifica che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione all'albo del Comune per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

Sassari, .....

IL SEGRETARIO GENERALE